

PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: FISSORE)

Roma, 4 maggio 2016

Sul disegno di legge:

(2290) Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Donata Lenzi ed altri; Maria Chiara Gadda ed altri; Galati; Colomba Mongiello ed altri; Causin ed altri; Monica Faenzi ed altri; Sberna ed altri; Mantero ed altri; Marisa Nicchi ed altri

La Commissione, esaminato il disegno di legge in titolo,

considerato che esso ha come finalità la riduzione degli sprechi alimentari e farmaceutici al fine di favorire il recupero e la donazione delle eccedenze, di contribuire alla limitazione degli impatti negativi degli sprechi sull'ambiente, di contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali stabiliti dal Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti e alla riduzione della quantità dei rifiuti biodegradabili avviati allo smaltimento in discarica, e di promuovere attività di ricerca e di informazione ai consumatori;

considerato, in particolare che:

- gli articoli da 3 a 12 prevedono misure di semplificazione per la cessione gratuita degli alimenti a fini di solidarietà sociale, stabilendo che le eccedenze alimentari cedute gratuitamente debbano essere destinate in forma gratuita prioritariamente alle persone indigenti e che possono riguardare anche alimenti che presentano irregolarità di etichettatura non relative alla scadenza, nonché alimenti non facilmente deperibili (per i quali non è prevista una data di scadenza) che hanno superato il termine minimo di conservazione. Le eccedenze alimentari non idonee al consumo umano possono essere cedute per il sostegno vitale di animali e per la destinazione al compostaggio. È previsto, poi, l'obbligo in capo alla RAI, ad alcuni Ministeri e alle regioni, di garantire la promozione di comportamenti e di misure volti a ridurre gli sprechi alimentari, energetici e di altro genere;

- l'articolo 14 prevede misure dirette a favorire le attività di recupero degli indumenti e degli accessori di abbigliamento usati;

- l'articolo 15 demanda a un successivo decreto del Ministro della salute l'individuazione delle modalità di donazione di medicinali non utilizzati a organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS), a cui è fatto divieto di cederli a titolo oneroso. I medicinali devono essere ceduti in confezioni integre, correttamente conservati e ancora nel periodo di validità, in modo tale da garantire la qualità, la sicurezza e l'efficacia originarie, con esclusione dei medicinali da conservare in

Al Presidente
delle 9^a Commissione permanente
S E D E

frigorifero a temperature controllate, dei medicinali contenenti sostanze stupefacenti o psicotrope e dei medicinali dispensabili solo in strutture ospedaliere;

- l'articolo 17 prevede che i comuni possano applicare una riduzione sulla Tariffa sui rifiuti alle utenze non domestiche che a titolo gratuito cedono propri beni alimentari agli indigenti e alle persone in maggiori condizioni di bisogno, o che li destinano all'alimentazione animale;

considerato che il regolamento (UE) n. 223/2014 ha istituito il Fondo di aiuti europei agli indigenti, che concorre all'obiettivo di eliminare la povertà nell'Unione, con la riduzione di almeno 20 milioni il numero delle persone a rischio di povertà, a norma della strategia Europa 2020, attraverso il sostegno a programmi nazionali di distribuzione alle persone indigenti di prodotti alimentari e di assistenza materiale di base, nonché ad attività nazionali a favore dell'inclusione sociale finalizzate all'integrazione delle persone indigenti. Al tal fine, il Fondo sostiene anche attività legate alla raccolta, al trasporto, al magazzinaggio e alla distribuzione di donazioni di prodotti alimentari, in funzione della riduzione degli sprechi alimentari;

considerato, inoltre, che il tema della riduzione degli sprechi alimentari è oggetto del pacchetto legislativo dell'Unione europea relativo alla cosiddetta "economia circolare" del 2 dicembre 2015, ove si dà seguito all'invito rivolto alla Commissione europea, da alcuni parlamenti nazionali, tra cui anche il Senato italiano, con la *green card* del 22 luglio 2015, perché proponga azioni specifiche volte a contrastare gli sprechi alimentari,

esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, con i seguenti rilievi:

in riferimento all'articolo 9 del disegno di legge, valuti la Commissione di merito l'opportunità di prevedere un maggior coinvolgimento degli enti territoriali nella promozione di comportamenti e buone prassi finalizzati alla riduzione degli sprechi alimentari, energetici e di altro genere;

con riferimento agli strumenti di finanziamento delle operazioni volte alla riduzione degli sprechi alimentari e alla cessione di alimenti a fini di solidarietà sociale, si invita la Commissione di merito ad inserire, nel disegno di legge, disposizioni specifiche sul ricorso ai finanziamenti derivanti dal Fondo di aiuti europei agli indigenti, di cui al regolamento (UE) n. 223/2014, il cui programma operativo nazionale è di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali;

si invita, inoltre, la Commissione di merito, a tenere conto del pacchetto sulla "economia circolare" e in particolare della proposta di direttiva che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti (COM(2015) 595), nella quale è affrontato il tema della riduzione dei rifiuti alimentari con precise indicazioni obbligatorie per gli Stati membri, all'articolo 1, punto 9, e al considerando n. 12;

valuti, infine, la Commissione di merito l'opportunità di riunire le diverse norme vigenti, contenute in molteplici provvedimenti, in un unico testo normativo recante la disciplina sugli sprechi alimentari.

Elena Fissore